



COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA

PROVINCIA DI BOLOGNA

Assessorato all'urbanistica e ai lavori pubblici

San Lazzaro di Savena, 3 febbraio 1997

Comunicato Stampa

Cosa comporta la reintroduzione del piano poliennale d'attuazione dei PRG per San Lazzaro

Per un periodo relativamente lungo iniziato con un D.L. del luglio 1994 più volte reiterato il Piano Poliennale d'attuazione del PRG è stato sospeso. Con l'approvazione della legge finanziaria 1997, a tutti gli effetti esso viene reintrodotta. La relazione tecnica illustrerà in proposito anche il percorso legislativo.

Si tratta tuttavia di uno strumento di programmazione dello sviluppo urbanistico istituito dalla legge 10 del 1977 che può essere utile ma di difficile gestione se non verrà modificato tanto è vero che poco dopo l'approvazione è stato ridimensionato nella sua portata fino alla totale sospensione, probabilmente anche per le eccessive ambizioni dirigenziali.

Per quanto riguarda l'attuazione del nostro Piano regolatore la sua sospensione ha coinciso con la presentazione da parte dei privati di molti Piani particolareggiati.

Del resto il lungo periodo di sostanziale blocco dell'edilizia determinata dai tempi molto lunghi di approvazione del PRG ha fatto crescere uno squilibrio rilevante tra domanda e offerta in parte causata anche dall'alto costo degli alloggi.

Anche la spinta ad attivare il Piano regolatore è diventata fortissima tanto che la richiesta di inserimento nel PPA nel periodo che era vigente è stata altissima con ben 39 domande che sarebbe stato comunque difficile e arbitrario non accogliere totalmente.

Anche per le ragioni esposte e per il fatto che ben 19 piani particolareggiati sono stati presentati in assenza del PPA e perciò ora da inserire e altri piani nelle zone di recupero non necessitano di inserimento tutto consiglia che la modestissima parte residua di previsione di recupero venga prevista nel Piano poliennale d'attuazione, in quanto anche volendo le possibilità di svolgere un ruolo di programmazione ora sarebbero sostanzialmente inesistenti.

Ciò detto è tuttavia opportuno cogliere l'occasione per valutare il tipo di problemi di carattere urbanistico, residenziale ed infrastrutturali che l'attuazione del Piano nel prossimo triennio pone e ma forse cogliendo anche le opportunità che la sua rapida attuazione creerà.

La qualità del Piano regolatore anche per la significativa quantità di aree di recupero urbano e di riqualificazione delle zone a nord del Comune avrà un effetto di ulteriore qualificazione di San Lazzaro.

La rapida attuazione del PRG può perciò accelerare questa qualificazione di San Lazzaro, dare un contributo a ridurre il costo della residenza, e svolgere un ruolo importante anche per il sostegno dell'Economia locale.

Le stesse risorse pubbliche derivanti da oneri di urbanizzazione potranno essere utilizzate per la rilevante quantità di investimenti previsti anche relativi alle infrastrutture necessarie

per migliorare la mobilità vero grande problema da risolvere al quale saremo chiamati a partecipare in parte con finanziamenti diretti.

L'aumento della residenza prevista relativamente modesta non pone di perse rilevanti problemi rispetto alla domanda di servizi scolastici, sportivi, ricreativi, assistenziali che la nostra realtà con gli investimenti previsti non possa reggere. Detto ciò, nella parte della relazione tecnica del piano, si metteranno in rilievo anche le quantità di una potenziale domanda in crescita di servizi.

L'unico vero problema nel decidere il totale inserimento delle previsioni di PRG nel Piano poliennale d'attuazione sono le possibilità reali di garantire l'iter procedurale questi tempi perciò, nei fatti, verranno regolati non da una impossibile programmazione, ormai, ma dalla complessità dei singoli interventi, dal periodo di presentazione delle domande e successivamente dal mercato, in quanto la richiesta d'approvazione dei piani particolareggiati non è detto si traduca rapidamente anche nell'esecuzione delle opere.

Tuttavia soprattutto per quanto riguarda la residenza anche per le ragioni esposte appare ridotto al minimo il rischio di ribaltare in modo consistente il rapporto domanda-offerta con un eccesso di invenduto.

L'assessore
Renato Ballotta